



*Ministero per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
PARMA E PIACENZA

- 2 MAG 2019

*Parma.*

**DIREZIONE GENERALE  
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO**  
Servizio V – Tutela del Paesaggio  
Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio  
archeologico

Via di San Michele, 22  
00153 – ROMA

PEC:

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it;  
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

*E.p.c.*

**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DEL MARE**

Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali – Divisione II

PEC:

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Rif. nota prot.n 11650P class. 34.19.04/1112/2019 del 18.04.2019  
Ns. prot. n. 3373 class. 34.19.04 del 24.04.2019

*Prot. n. 3468  
Class. 34.19.04  
Att. 1 (+1 dec)*

Lettera inviata solo via E-MAIL  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

**PR-BN/ 4**

**PC-BN/ 4**

**Oggetto: (ID\_VIP/ID\_MATTM): 4580 – VAS – Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).**

Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli artt. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi. Fase di consultazione preliminare (fase di scoping) dei Soggetti con competenze ambientali (SCA).

Proponenti: *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti*

Procedente: *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**Osservazioni**

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. DG-ABAP\_SERV V/11650-P 34.19.04/1112/2019 del 18.04.2019, vista la comunicazione trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. m\_ante.svi.registroufficiale prot. n. 3006 del 02.04.2019 (ns. prot. n. 2749 class. 34.19.04 del 03.04.2019), questa Soprintendenza, comunica di aver esaminato il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) inerente il piano in oggetto.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Via Bodoni 6 43121 PARMA Tel. 0521212311 Fax. 0521212390

E-MAIL: sabap-pr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it



## Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
PARMA E PIACENZA

Considerato che il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce che la VAS concerne i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza al DPCM 171/2014 e s.m.i., formula le seguenti osservazioni e valutazioni.

In relazione agli ambiti di tutela paesaggistica e dei beni culturali, il piano in oggetto ricomprende anche gli indicatori inerenti ai beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Tuttavia, si evidenzia sin d'ora l'opportunità di aggiornare il quadro dei dati, fermo al 2014 (cfr. RPA, p. 76), stante il continuo evolversi del numero e dell'ubicazione delle tutele. A tal proposito si riportano di seguito talune fonti di reperimento dei dati, corredate da alcune precisazioni.

Per quanto concerne le fonti inerenti ai beni oggetto di tutela paesaggistica, si segnala il sito web SITAP di questo Ministero (<http://sitap.beniculturali.it>), richiamando tuttavia la non esaustività dello stesso, così come ben indicato nella nota introduttiva al sito, che per comodità si riporta di seguito: *“In considerazione della non esaustività della banca dati SITAP rispetto alla situazione vincolistica effettiva, della variabilità del grado di accuratezza posizionale delle delimitazioni di vincolo rappresentate nel sistema rispetto a quanto determinato da norme e provvedimenti ufficiali, nonché delle particolari problematiche relative alla corretta perimetrazione delle aree tutelate per legge, il SITAP è attualmente da considerarsi un sistema di archiviazione e rappresentazione a carattere meramente informativo e di supporto ricognitivo, attraverso il quale è possibile effettuare riscontri sullo stato della situazione vincolistica alla piccola scala e/o in via di prima approssimazione, ma a cui non può essere attribuita valenza di tipo certificativo”*. Nelle more della conclusione dell'iter di adeguamento al Codice del PTPR dell'Emilia-Romagna, resta pertanto imprescindibile la verifica della presenza e delle relative perimetrazioni delle aree di tutela paesaggistica all'interno dei PTCP provinciali e degli strumenti urbanistici comunali vigenti, coinvolti nelle azioni di piano. I decreti e le perimetrazioni (quando presenti) delle aree di tutela paesaggistica, sono in ogni caso reperibili sia all'interno del soprarichiamato sito web SITAP, sia sul sito web della Regione Emilia-Romagna, alla pagina: [http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/arch\\_beni136](http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/arch_beni136).

Ai fini di una migliore conoscenza del patrimonio costruito presente in Emilia-Romagna, potenzialmente interferente con i piani in oggetto, si ritiene utile rammentare la nota ricognizione – in continua fase di implementazione – dei beni tutelati decretati ai sensi della Parte II del Codice, tradotta nel *Webgis del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna*, elaborato a cura del competente Segretariato Regionale MiBAC (<http://www.patrimonioculturale-cr.it>). La consultazione della piattaforma è pubblica, tuttavia al fine di accedere ad un livello più approfondito di informazioni, è necessario richiedere le apposite credenziali al Segretariato. Per quanto concerne la conoscenza della distribuzione e della consistenza dei beni tutelati *ope legis*, questo Ufficio, con riferimento agli ambiti territoriali di competenza, si impegna a garantire il necessario supporto.

Fermo restando l'attuale livello di approfondimento riconducibile alla fase preliminare di scoping, si evidenzia sin d'ora come taluni impatti derivanti dagli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, trovino in diverse occasioni difficoltà oggettive di coesistenza con le istanze di tutela dei beni culturali e paesaggistici. Soprattutto per questi ultimi, ancor più volendo fare ricorso alla più ampia definizione di paesaggio, così come elaborata dalla Convenzione Europea del Paesaggio, taluni interventi estensivi come gli impianti solari fotovoltaici a terra o quelli eolici, non possono che produrre effetti negativi (cfr. RPA, p. 76). Al fine di limitare possibili fasi di contrapposizione, si rende senz'altro necessaria l'analisi di coerenza esterna con i diversi piani paesaggistici regionali, oltre alla predisposizione di più scenari volti a verificare il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento, ricorrendo ad azioni di mitigazione solo laddove non si possa operare diversamente. Pare altresì utile la formulazione di obiettivi di qualità paesaggistica di medio e lungo periodo, al fine di definire sia le finalità sia gli strumenti e le azioni per la loro attuazione.





*Ministero per i beni e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
PARMA E PIACENZA

Per quanto riguarda la tutela archeologica si osserva che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico, in D.Lgs. n. 50/2016, art. 25, comma 1, riguardante l'esecuzione di opere pubbliche, i progetti preliminari devono essere corredati di uno specifico dossier informativo contenente tutti gli elementi conoscitivi esito di analisi dei dati di archivio, bibliografici, di ricognizioni sul terreno, della lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, della foto interpretazione. Il documento, corredato di carta dei vincoli archeologici eventualmente esistenti, è necessario per valutare preventivamente l'interesse archeologico dell'area su cui ricadrà l'intervento, anche dove non esistano già, o non siano in corso, provvedimenti di tutela ex art. 13, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., o altri specifici provvedimenti di tutela previsti dalla legge.

Secondo la normativa citata, l'onere di redigere tale studio preliminare è a carico della committenza, che si deve avvalere dei soggetti abilitati, secondo l'art. 25, comma 2 del D.Lgs n.50/2016. Si anticipa che qualora, sia sulla base della documentazione trasmessa che di altre informazioni disponibili, la Soprintendenza ravvisi la possibile esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di intervento, provvederà ad avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui ai commi 8 e ss. del suddetto art. 25, dettando le prescrizioni per le conseguenti indagini archeologiche dirette sul terreno, eventualmente articolate nelle due fasi di cui al comma 8. Tale procedura dovrà comunque essere espletata prima della redazione del progetto definitivo delle opere, che riceverà le eventuali ulteriori prescrizioni di tutela rese necessario dalle risultanze delle indagini condotte.

La presente, così come richiesto, è inoltrata per opportuna conoscenza anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa GIOVANNA PAOLOZZI STROZZI

 Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Cristian Prati  
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@beniculturali.it  
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica dott.ssa Roberta Conversi  
 Tel. 0521.233718, e-mail: roberta.conversi@beniculturali.it  
Istruttoria consegnata il 30.04.2019



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Via Bodoni 6 43121 PARMA Tel. 0521212311 Fax. 0521212390  
E-MAIL: sabap-pr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it